

# Cronache dalla Loggia

settembre - dicembre 2014

---

Tommaso Gaglia

## **Rifiuti e TAV: unità di intenti possibile**

Le istanze votate dal Consiglio comunale all'unanimità, o quantomeno a larghissima maggioranza, portano con sé la forza di rappresentare non solo la voce dell'Amministrazione, ma di essere quasi espressione corale della volontà cittadina, tale da obbligare l'interlocutore ad un ascolto attento, non distratto da calcoli di opportunità politica.

Il periodo trascorso dalle ultime *Cronache dalla Loggia* ha portato proprio all'approvazione di due provvedimenti di questo tipo, e su temi di particolare rilevanza: l'incenerimento dei rifiuti e il passaggio della linea ferroviaria ad Alta velocità sul territorio bresciano.

Nel primo caso si è trattato di una mozione unitaria di critica all'art. 35 del Decreto 133/2014, cd. "Sblocca

Italia" (nel frattempo convertito in Legge 11/11/2014, n. 164), che elimina di fatto i vincoli di bacino per lo smaltimento dei rifiuti urbani, e permetterebbe di trattare nell'impianto di incenerimento bresciano rifiuti provenienti da tutto il territorio nazionale: la mozione (che fa seguito a una prima modifica del Decreto ottenuta alla Camera grazie a un emendamento dell'on. Cominelli) chiede dunque di non inserire il termoutilizzatore di Brescia nell'elenco degli impianti che potranno accogliere i rifiuti urbani esterni al proprio bacino di riferimento, confermando per esso le prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente; questo non per una banale sindrome "nimby" o per venir meno alla solidarietà nazionale, ma in considerazione del fatto che il territorio cittadino è parte di un'area critica per il livello di inquinamento riconosciuta dal Piano

Regionale della Qualità dell'Aria. A seguito dell'approvazione unanime della mozione, l'assessore Fondra ha potuto chiedere con forza a Regione Lombardia di sostenere le richieste bresciane, ed il testo è stato così inoltrato direttamente al ministro Galletti, che ha ora tempo per intervenire, prima della pubblicazione dell'elenco degli impianti coinvolti.

Per quanto riguarda invece la TAV, di cui si dà ampio conto in questo numero di «Città&Dintorni», la delibera proposta dall'assessore Manzoni ha trovato accoglienza quasi unanime in Consiglio comunale (con l'eccezione della rappresentante del Movimento 5 Stelle), ed ha così dato voce alla cittadinanza bresciana nel momento di una delicata trattativa in corso con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti da una parte, e con Ferrovie dello Stato dall'altra, innervando autorevolmente la posizione della Provincia di Brescia portata avanti dal nuovo Presidente Mottinelli e dal suo delegato Diego Peli.

Con una forte accelerazione dei tempi previsti infatti, in forza dello "Sblocca Italia", il 26 settembre scorso Italferr ha depositato il progetto definitivo della tratta AV/AC Brescia-Verona, aprendo la procedura di pubblica utilità che dava 60 giorni di tempo ai soggetti interessati per esprimersi in merito. È importante sottolineare che il Comune di Brescia, non interessato dai lavori su questa tratta (i cantieri in corso sul territorio cittadino

riguardano il raccordo di ingresso e uscita verso Milano) e inizialmente escluso dall'iter partecipativo previsto per queste grandi opere pubbliche, avesse nel frattempo ottenuto nel mese di ottobre il diritto di partecipare alle Conferenze di Servizi insieme agli altri comuni direttamente coinvolti nei lavori.

Forti di questo primo risultato, dovuto alla caparbietà dell'Amministrazione e dell'assessore, abbiamo così deciso di strutturare una delibera di indirizzo corporata e tecnicamente solida da presentare come parere del Comune di Brescia sul progetto, andando a cercare il massimo consenso possibile all'interno del Consiglio comunale.

Per questo sono state convocate nel mese di novembre due sedute della Commissione mobilità dedicate all'illustrazione e alla discussione della delibera, portata poi all'approvazione del Consiglio comunale il 17 novembre: la seduta, ricca di interventi propositivi e stimolanti, si è conclusa dunque con il voto pressoché unanime sul documento, con la sola contrarietà del consigliere Gamba.

Richiesta di chiarimenti necessari sul servizio ferroviario (quanti treni transiteranno dalla città e quanti dallo shunt, quanti si fermeranno in città e quanti a Montichiari, con quali tempi di percorrenza), di revisione della tempistica dei cantieri (attivazione della linea Brescia-Verona prima dello *shunt*) e dell'alimentazione elettrica dello *shunt* (per consentire

davvero il transito dei merci); richiesta di garanzie sul futuro dell'aeroporto di Montichiari, da cui dipende il successo della stazione prevista in località "Fascia d'Oro", e di attivazione di interventi necessari a creare un vero e proprio sistema ferroviario suburbano intorno alla città di Brescia, con la possibilità di sfruttare i binari della linea storica fra Brescia, Rovato e Desenzano, della Brescia-Iseo, e della Brescia-Cremona e Brescia-Parma grazie al raddoppio dei binari fra Brescia e S. Zeno.

Richieste serie e ben supportate dalla relazione tecnica allegata alla delibera, capaci, come ho sottolineato nel mio intervento in Consiglio, di riportare "razionalità" in un progetto che presenta ad oggi troppi lati oscuri o quantomeno non sufficientemente approfonditi.

### **Bonifiche e parcheggio scambiatore di S. Eufemia: ci siamo**

L'autunno ha portato con sé anche positive novità per l'ambiente e la viabilità, con l'avvio dei cantieri di rifacimento del giardino delle Scuole "Divisione Acqui" di via Passo Gavia al Quartiere Primo Maggio (pronto per la primavera, con tanto di orto didattico), e delle bonifiche dei giardini delle scuole Deledda e Calvino a Chiesanuova e delle rogge del sito inquinato "Caffaro"; in fase di definizione gli ultimi dettagli del recupero del Parco di via Nullo, ostacolato dal rinvenimento di un manufatto degli

anni '50 nel sottosuolo da bonificare. Anche in questo caso la costanza di impegno dell'Amministrazione ha permesso di avviare lavori fermi da anni, per riconsegnare ai cittadini nel 2015 terreni bonificati e sicuri, a partire dai giardini delle scuole.

È di questi giorni infine l'avvio dei lavori per la realizzazione del parcheggio di interscambio delle automobili con la linea metropolitana al capolinea di S. Eufemia, parcheggio che sarà realizzato in una struttura coperta adiacente alla fermata, consegnando così a chi arriva dal lago di Garda, dalla Val Sabbia e dal Sud-Est bresciano un punto di riferimento sicuro e comodo per posteggiare l'autovettura e entrare in città con il Metrotrobus, ad oggi mancante e sostituito dal mero parcheggio a raso nei pressi della stazione.

Si completa così un'altra tappa del percorso che, con la revisione in parte già effettuata dei percorsi delle linee bus urbane, quella ancora da mettere in cantiere delle linee extraurbane in ingresso della città, la rivisitazione delle tariffe di sosta, le operazioni di "cucitura" delle stazioni ai quartieri adiacenti (illuminazione, piste ciclabili ecc.) e infine il progetto di copertura delle stazioni e il nuovo sottopasso presso la Stazione FS, renderà la metropolitana cittadina sempre più competitiva, punto di riferimento per la mobilità cittadina e provinciale.